

Al lavoro per una nuova tappa!

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **4 (1948)**

Heft 1

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

Al lavoro per una nuova tappa!

Siamo all'inizio di un nuovo anno di attività, il settimo dall'introduzione dell'istruzione preparatoria, il secondo nel quale viene applicata la nuova ordinanza del 7. 1. 1947 che promuove la ginnastica e lo sport, quella ordinanza che solo in parte ha potuto essere applicata lo scorso anno e che ora lo sarà però in pieno. Tutti i capi conoscono questo nuovo regolamento e le disposizioni esecutive ad esso inerenti: tutti i monitori I. P. sanno delle semplificazioni introdotte, delle facilitazioni che, spogliando la vecchia ordinanza presa dal Consiglio Federale il 1. 12. 41 in virtù dei pieni poteri, hanno abolito tutto ciò che sa di obbligatorio e di militare. Non più quindi corsi complementari obbligatori, non più obbligatoria, all'esame, la marcia, nuovo sistema di valutazione (a mezzo punti e una tabella di valutazione speciale) per gli esami (basta raggiungere un dato minimo secondo le classi di età — mentre prima chi cadeva in una materia non era promosso), non più esami complementari, non più (ma questa è cosa che non ammettiamo tanto volentieri, e i motivi sono troppo evidenti), obbligatorietà di seguire un corso per poter subire gli esami.

Accessibile a tutti i giovani risulta pertanto questo sistema di educazione fisica gratuito che ha grandi vantaggi per la loro salute. In ogni villaggio ove vi sia un capo I. P. (e ove non vi fosse è facile averlo: basta che qualcuno segua un corso federale

a Macolin, e l'esempio dovrebbe in primo luogo venire dai docenti) dovrebbe essere organizzato un corso: si dà così a ogni giovane la possibilità di seguire gli allenamenti senza troppo scomodarsi per recarsi in un corso distante magari qualche chilometro (e quindi la voglia e l'entusiasmo diminuiscono in fretta), si dà a ogni giovane la possibilità di beneficiare dell'I. P.

Ricordiamo pure l'importanza delle visite medico-sportive gratuite alle quali dovrebbero essere sottoposti tutti coloro che partecipano all'I. P. (art. 21 dell'ordinanza).

L'attività del 1947 può dirsi abbastanza soddisfacente: è stato constatato un aumento dei partecipanti ai corsi e agli esami ma si è dovuta constatare una diminuzione nel numero delle associazioni o gruppi che hanno organizzato i corsi stessi e presentato i giovani agli esami: non è soltanto nei centri che l'I. P. deve trovare il suo terreno fertile per espandersi e svilupparsi. In ogni comune — lo ripetiamo — vorremmo che fosse organizzato un corso. Ed è in questo senso che ci rivolgiamo, all'inizio del settimo anno di attività, a tutti i monitori I. P. del cantone affinché, con la loro collaborazione, sia possibile ottenere quei risultati che tutti speriamo e ci auguriamo per il benessere della nostra gioventù.

(a. s.)

Come di deve procedere per organizzare un corso I.P. di base

Il capo I.P. che intende organizzare un corso di istruzione base nella sua località deve inoltrare regolare domanda alla Sezione I. P. del Dipartimento Militare cantonale corredandola dai seguenti dati indispensabili perchè l'autorizzazione possa essere concessa:

1. Generalità del capo e dell'eventuale sostituto;
2. La denominazione che il corso assume (usare sempre la stessa in tutta la corrispondenza);
3. La data in cui si intende tenere il primo allenamento;
4. La località (eventualmente la palestra, il piazzale, ecc.), il giorno (o i giorni) e le ore in cui gli allenamenti hanno luogo;
5. L'elenco con le generalità complete dei giovani che hanno dato la loro adesione a partecipare al corso: suddividere gli allievi secondo la classe di età. Modifiche di effettivo dovranno essere notificate man mano che si verificano;
6. L'elenco del materiale necessario agli allenamenti.

NOTE IMPORTANTI

- a) Tutti i dati richiesti devono essere in possesso della Sezione I. P. del Dipartimento Militare cantonale almeno **10 giorni prima della tenuta del primo allenamento.**
- b) Chi intende ottenere il sussidio per monitori deve dimostrare di aver tenuto un minimo di 50 ore di allenamento. Le ore di allenamento e le presenze devono essere iscritte nell'apposito libretto di controllo che viene inviato unitamente all'autorizzazione a tenere il corso: detto libretto deve essere tenuto a giorno e sempre a disposizione per eventuali ispezioni.
- c) Il materiale (del quale deve essere accusata immediata ricevuta non appena in possesso) deve essere ritornato alla Sezione I. P. del D. M. C. (servendosi del buono di trasporto gratuito color giallo che deve essere richiesto, da chi ne fosse sprovvisto, alla Sezione I. P.) subito dopo la tenuta degli esami: deve essere notificato il materiale rotto o mancante.

d) L'assicurazione **non risponde** degli infortuni che dovessero accadere in corsi non ancora autorizzati.

e) I capi I. P., nella loro corrispondenza con il D. M. C., godono della franchigia di porto.

f) Quando un capo ritiene di aver preparato i suoi giovani per gli esami egli deve fissare il giorno in cui intende che gli stessi abbiano a svolgersi e comunicare tale data, **almeno dieci giorni prima**, alla Sezione I. P. perchè questa possa provvedere alla designazione dell'ispettore e dei periti ed all'invio dei fogli. Il capo preparerà, scritti a macchina, i fogli di esame per tutti i suoi allievi facendo attenzione di non usare fogli di una età per giovani di un'altra. Il fabbisogno mancante può essere chiesto alla Sezione I. P. del D. M. C.

Soltanto seguendo scrupolosamente queste principali direttive resta assicurato il buon andamento dei corsi e la loro buona riuscita.

L'annuale corso di ripetizione

Nel prossimo mese di aprile verrà tenuto il solito corso cantonale annuale di ripetizione per i monitori I. P. che ha lo scopo di prepararli in vista dell'attività che essi saranno chiamati a svolgere nel corso dell'anno. Durante le due giornate di lavoro verrà svolto un programma che comprenderà istruzioni pratiche e teoriche sull'attività tecnica e metodica, punti di vista e discussioni sull'organizzazione e l'amministrazione dei corsi, presa di contatto fra la sezione cantonale e i monitori, fra i monitori fra di loro onde il lavoro dell'I. P., in applicazione delle nuove disposizioni federali, diventi ancora e sempre più redditizio e tutto torni a vantaggio dei nostri giovani.

I monitori cantonali I. P. non assumano pertanto alcun impegno per i giorni 17 e 18 aprile.